ATTI DEL CONVEGNO
INFRASTRUTTURE SOCIALI, FONDI DI INVESTIMENTO ED ENTI PREVIDENZIALI
"Possono coesistere gli investimenti socialmente utili con le regole finanziarie e le attese dei singoli risparmiatori?"

Intervento di Silvia A. V. Fagioli
Ingegnere, Delegata per gli ingegneri di Milano e Consigliere di Amministrazione di Inarcassa

Milano, 25 marzo 2025

Premessa

Il mio intervento nasce dalla convinzione che il ruolo di un amministratore di un ente previdenziale non sia solo tecnico, ma profondamente politico, nel senso più alto del termine: occuparsi della cosa pubblica e dell'interesse collettivo degli iscritti. Inarcassa ha la responsabilità non solo di tutelare il patrimonio degli ingegneri e architetti, ma anche di farlo crescere in modo responsabile, sostenibile e coerente con i valori della professione.
In un tempo in cui le sfide economiche e sociali sono sempre più correlate, credo sia dovere di chi amministra un ente come il nostro assumere una visione chiara e determinata su come orientare gli investimenti, conciliando rendimento e impatto, sostenibilità e redditività, interesse individuale e bene collettivo.

1. Introduzione

Buon pomeriggio a tutti e a tutte. In questa ultima parte del convegno cercherò di affrontare il tema dal punto di vista di un ente previdenziale, che ha la responsabilità di gestire il patrimonio dei propri iscritti, garantendo l'equilibrio tra rendimento, sostenibilità e responsabilità sociale.
Nel mio intervento parlerò di:

- Come Inarcassa struttura il proprio processo di investimento;
- L'evoluzione del patrimonio nel tempo;
- E infine, il cuore della nostra discussione: come gli investimenti socialmente utili possano conciliarsi con le regole finanziarie e le aspettative degli iscritti.

2. Il patrimonio come mezzo per la missione

Il patrimonio di una cassa di previdenza come Inarcassa non è un fine in sé, ma uno strumento essenziale per realizzare la missione dell'ente: garantire previdenza e assistenza ai propri iscritti. La gestione del patrimonio ha quindi come obiettivo principale quello di assicurare prestazioni adeguate nel tempo, proteggendo e valorizzando i contributi versati da noi ingegneri e architetti liberi professionisti.

Gli obiettivi chiave sono due:

1. garantire stabilità e sicurezza per il futuro degli iscritti, proteggendo il patrimonio attraverso investimenti prudenti ed efficaci;
2. migliorare le pensioni e i servizi assistenziali, ottenendo rendimenti adeguati senza gravare ulteriormente sugli iscritti.

Tutto ciò deve avvenire con un orizzonte di lungo periodo. Per un ente previdenziale, infatti, non conta solo il rendimento immediato, ma la capacità di garantire sostenibilità e stabilità nel tempo.

3. Il processo degli investimenti di Inarcassa – l'Asset Allocation Strategica

Inarcassa si è dotata di un processo di investimento costruito su rigore, sostenibilità e prudenza. L'obiettivo è garantire un equilibrio ottimale tra rischio e rendimento, con un orizzonte temporale coerente con gli impegni presi verso gli iscritti.

Il processo si basa su tre elementi:

- definizione di obiettivi e criteri della politica di investimento;
- chiarezza nei compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti;
- un solido sistema di controllo e valutazione dei risultati.

L'Asset Allocation Strategica è il cuore del processo: definisce come ripartire il patrimonio tra le diverse asset class.

- ✓ Viene approvata dal Comitato Nazionale dei Delegati, che seleziona la strategia con il miglior rapporto rischio/rendimento.
- ✓ Si basa sulle previsioni del Bilancio Tecnico Attuariale a 50 anni.
- ✓ Tiene conto dell'andamento dei mercati.

4. Struttura decisionale e controlli

La gestione degli investimenti coinvolge:

- Il Comitato Nazionale dei Delegati, che delibera la composizione del portafoglio;

- Il Consiglio di Amministrazione, che ha responsabilità diretta sugli investimenti e opera nel rispetto del Processo di Investimento codificato e del Piano Triennale, approvati dai Ministeri Vigilanti.

I controlli sono molteplici:

- Ministeri Vigilanti (MLPS e MEF)
- COVIP – Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione
- Commissione Parlamentare di vigilanza
- Corte dei conti
- Collegio Sindacale
- Società di Controllo del Rischio

5. Asset Allocation Strategica 2025

Il portafoglio deliberato dal Comitato Nazionale Delegati ad ottobre 2024 è così strutturato:

- 33,5% obbligazioni
- 26% azioni
- 21% investimenti reali (private equity, private debt, infrastrutture)
- 16,5% immobiliare
- 3% liquidità

Sono previste bande di oscillazione che permettono flessibilità operativa:

- ✓ adattarsi alle condizioni di mercato;
- ✓ ottimizzare il rapporto rischio/rendimento;
- ✓ proteggere il patrimonio in caso di volatilità e/o situazioni avverse.

6. Evoluzione del patrimonio

Oggi Inarcassa gestisce circa 16 miliardi di euro

7. Diversificazione del portafoglio

La diversificazione è un principio cardine:

- per asset class (monetario, obbligazionario, azionario, investimenti reali, immobiliare);
- per strategie (prevalenza della gestione passiva);
- per strumenti e indici di mercato;
- per area geografica e valutaria.

8. Economia reale italiana

Oltre il 50% del patrimonio dell'ente è investito in Italia:

→ sostegno a imprese e infrastrutture;

→ creazione di occupazione;

→ sviluppo del territorio.

Ambiti principali:

- finanziamenti a PMI e infrastrutture;
- investimenti immobiliari - rigenerazione urbana.

9. Redditività contabile e gestionale

◇ *Redditività contabile*: calcolata secondo criteri di prudenza (valore minore tra acquisto e valore di mercato), non registra plusvalenze fino alla loro realizzazione.

◇ *Redditività gestionale*: considera il valore di mercato degli investimenti, mostrando la performance effettiva.

📌 Va evidenziato l'effetto importante del prelievo fiscale su entrambe le forme di rendimento.

10. Investimenti socialmente utili: equilibrio e vincoli

L'obiettivo è garantire pensioni adeguate. Il rendimento del patrimonio deve quindi rimanere prioritario, perché solo attraverso una gestione solida e prudente possiamo offrire prestazioni sostenibili.

Gli investimenti sociali sono sostenibili solo se:

✓ rispettano il budget di rischio;

✓ supportano la redditività;

✓ sono coerenti alle finalità istituzionali dell'ente.

11. Valore sociale e sostenibilità previdenziale

Con l'invecchiamento della popolazione e la riduzione del welfare pubblico, gli enti previdenziali assumono un ruolo crescente. Il valore sociale dell'investimento deve essere valutato in relazione alla sicurezza economica degli iscritti.

📌 L'obiettivo sociale più rilevante per Inarcassa deve essere quello di garantire una serena terza età ai suoi iscritti e iscritte.

12. Ricadute sulla categoria

Gli investimenti possono diventare un volàno per la professione:

📌 Riqualificazione del patrimonio immobiliare.

📌 Private equity che comporta una maggiore professionalizzazione delle imprese con conseguente attenzione alla sicurezza sul lavoro e alla qualità dei progetti.

📌 Infrastrutture che creano domanda di competenze ingegneristiche e architettoniche.

13. Impact Investing vs filantropia

Inarcassa non può fare filantropia pura. Per assolvere ai propri compiti di previdenza e assistenza, deve porsi l'obiettivo di conciliare impatto sociale e sostenibilità economica. Alcuni progetti, pur socialmente validi, sono compatibili con la missione solo se garantiscono un risultato finanziario adeguato.
Un investimento è accettabile solo se:

- ✓ redditizio nel lungo periodo;
- ✓ rispetta il budget di rischio;
- ✓ in linea con il mandato previdenziale dell'Ente.

14. Esempi e proposte

Fondi già utilizzati:

📌 Azimut Infrastrutture per la Crescita,

📌 Franklin Templeton Social Infrastructure Fund.

Per favorire ulteriori investimenti a valenza sociale sono auspicabili:

- ✓ garanzie statali;
- ✓ incentivi fiscali.

15. Conclusioni e visione politica sulla gestione del patrimonio: "*evoluzione*"

La gestione del patrimonio di un ente come Inarcassa non è mai neutra. Ogni scelta di investimento ha un impatto – diretto o indiretto – sulla vita degli iscritti, sul futuro della nostra categoria e sul sistema Paese.
La mia visione politica è quella di un'amministrazione previdente ma non conservatrice, capace di cogliere le opportunità della transizione sociale ed economica in atto, con una bussola ben orientata sulla tutela del futuro previdenziale degli iscritti.

📌 Credo fortemente che le Casse di previdenza debbano avere un ruolo attivo nella crescita dell'economia reale, senza perdere di vista l'obiettivo primario della sostenibilità previdenziale.

📌 Gli investimenti socialmente utili non sono solo una concessione etica, ma una strategia lungimirante se integrati in un disegno coerente con i vincoli di rischio e rendimento.

📌 È necessario difendere l'autonomia gestionale di Inarcassa, quale *corpo intermedio* dello Stato, ma al tempo stesso rivendicare con forza il riconoscimento istituzionale e fiscale del ruolo svolto.

📌 Il passaggio da ETT a EET non è solo una battaglia tecnica, ma una questione di giustizia per i professionisti che costruiscono ogni giorno il proprio futuro con il lavoro e con i contributi. Tassare due volte il risparmio previdenziale significa erodere il patto fiduciario tra professionisti e istituzioni.

📌 Credo in un nuovo patto tra pubblico e privato, dove le Casse diventino partner strategici dello Stato in ambiti come welfare, sanità, istruzione e rigenerazione urbana, ma con strumenti fiscali adeguati e garanzie sui capitali investiti.

In sintesi, la mia idea di governance è una visione fondata su responsabilità, trasparenza, visione strategica e impegno politico nel senso più nobile del termine. L'investimento previdenziale è, prima di tutto, un investimento nella dignità e nella sicurezza del lavoro dei professionisti italiani.

Sono a vostra disposizione per proposte e suggerimenti: chi meglio di noi può individuare le sfide e le opportunità per il futuro della nostra categoria?

Grazie a tutti per l'attenzione

Silvia Fagioli

Contatti: info@silviafagioli.it – 339.4895042

Vi ricordo infine che sul mio sito potete trovare documenti e video di approfondimento sulle diverse tematiche previdenziali ed assistenziali.

www.silviafagioli.it